

Stranieri: un valore economico per la società

Sono il 9,1% degli occupati, dichiarano 40 miliardi di € e pagano 6 miliardi di € di Irpef

Gli stranieri rappresentano una risorsa per il territorio nazionale: in Italia si contano oltre 2 milioni di lavoratori immigrati (il 9,1% del totale degli occupati), in sede di dichiarazione dei redditi notificano al fisco 40 miliardi di € (pari al 5,1% del totale dichiarato) e pagano di Irpef quasi 6 miliardi di € (pari al 4,1% del totale dell'imposta netta). Ma rappresentano la parte di popolazione che maggiormente ha subito gli effetti negativi della crisi (il tasso di disoccupazione straniera è passato dall'8,5% del 2008 all'11,6% del 2010), mostrano livelli di povertà più elevati (il 37,9% delle famiglie straniere vive al di sotto della soglia di povertà) e le loro retribuzioni sono inferiori di 300 € rispetto ai lavoratori italiani.

Questi alcuni dei risultati raccolti nel **Rapporto Annuale sull'Economia dell'Immigrazione 2011** realizzato dalla Fondazione Leone Moressa e patrocinato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e dal Ministero degli Affari Esteri, presentato oggi 8 novembre 2011 presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Milano Bicocca nel convegno dal titolo "Gli stranieri: quale valore economico per la società?".

Il mercato del lavoro. Dal 2008 al 2010 si è assistito in Italia ad un aumento del tasso di disoccupazione straniera di 3,5 punti percentuali passando dall'8,1% all'11,6% e raggiungendo 274mila immigrati senza lavoro. Questo significa che nel biennio considerato un nuovo disoccupato su quattro ha origini straniere. Per quanto riguarda gli occupati (che sono oltre 2 milioni di soggetti), per la maggior parte si tratta di lavoratori dipendenti (86,0%), giovani, inquadrati come operai (89,9%), dalla bassa qualifica professionale, nel settore del terziario (51,3%) e in aziende di piccola dimensione (il 53,4% lavora in imprese con meno di 10 persone).

Retribuzioni dei dipendenti. Un dipendente straniero guadagna al mese (dato quarto trimestre 2010) una cifra netta di 987€, quasi 300€ in meno rispetto al collega italiano. Ha più possibilità di portare a casa una retribuzione più elevata l'immigrato che lavora nel settore dei trasporti (1.348 € al mese) a scapito di chi lavora nel settore dei servizi alle persone (724 € al mese), dove sono occupate maggiormente le donne.

Redditi dichiarati e Irpef pagato. In Italia si contano complessivamente 3,2 milioni di contribuenti nati all'estero (dati riferiti ai redditi del 2009) che dichiarano oltre 40 miliardi di €: tradotto in termini relativi, si tratta del 7,9% di tutti i contribuenti e del 5,1% del reddito complessivo dichiarato in Italia. Gli stranieri dichiarano mediamente 12.507 € (7mila in meno rispetto agli italiani) e si tratta quasi esclusivamente di redditi da lavoro dipendente. Nel 2009 i nati all'estero hanno pagato di Irpef quasi 6 miliardi di € (pari al 4,1% dell'intero Irpef pagato a livello nazionale) che si traduce in 2.810 € a testa. Ma gli stranieri beneficiano, più degli italiani, di detrazioni fiscali a causa principalmente del basso importo dei redditi stessi: infatti il 64,9% dei nati all'estero che dichiara redditi paga effettivamente l'Irpef, contro il 75,5% dei nati in Italia.

Livelli di povertà. Il 37,9% delle famiglie straniere vive al di sotto della soglia di povertà (dati 2008), contro il 12,1% delle famiglie italiane. Il reddito percepito non permette loro di risparmiare, dal momento che i consumi superano, anche se di poco, le entrate familiari. Entrate che provengono per il 90% da lavoro dipendente e che vengono destinate, tra le altre cose, al pagamento dell'affitto, dal momento che appena l'11,3% delle famiglie straniere è proprietaria dell'abitazione di residenza.

Disagio economico. Le famiglie straniere dichiarano maggiori difficoltà economiche rispetto a quelle italiane (dati 2008): il 24,8% dice di arrivare a fine mese con molta difficoltà (contro il 16,7% di quelle italiane), il 24% è stata in arretrato con il pagamento delle bollette (vs 11,2%), il 58,8% non è in grado di sostenere una spesa imprevista di 750 € (vs 30,2%) e il 52,6% non può permettersi una settimana di ferie (vs 38,6%).

*"La raccolta e l'analisi dei dati sull'impatto economico dell'immigrazione" affermano i ricercatori della Fondazione Leone Moressa "permette di delineare un profilo il più possibile oggettivo del fenomeno migratorio, affinché questo non faccia parte esclusivamente delle agende politiche sulla sicurezza ma che sia riconosciuto come vero e proprio strumento di sviluppo economico, prosperità e competitività: in sostanza un valore economico per la società." **VEDERE TABELLE ALLEGATE***

MERCATO DEL LAVORO STRANIERO

Disoccupazione straniera, anno 2010

Tasso di disoccupazione 2010	11,6%
Numero di disoccupati 2010	274.121
Variazione assoluta di disoccupati 2008 - 2010	112.430
Nuovi disoccupati stranieri / nuovi disoccupati (in %)	27,4%

Occupazione straniera, anno 2010

		Stranieri	Italiani
Tipologia contrattuale	Dipendente	86,0%	73,7%
	Autonomo	12,9%	24,8%
	Collaboratore	1,1%	1,8%
Posizione nella professione dei dipendenti	Operaio	89,9%	41,7%
	Impiegato	7,3%	46,8%
	Altro	2,6%	11,5%
Settore di attività	Agricoltura	4,3%	3,9%
	Industria	19,5%	20,1%
	Costruzioni	16,7%	7,6%
	Commercio	8,2%	15,4%
	Altri servizi	51,3%	53,0%
Professione	High skilled	7,1%	36,8%
	Skilled	55,2%	54,4%
	Low skilled	37,7%	7,6%
Dimensione dell'unità locale	Fino a 10 persone	53,4%	31,1%
	Da 11 a 19 persone	14,1%	15,8%
	Oltre 19	28,5%	48,4%
	Nr	4,0%	4,7%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl

RETRIBUZIONE DEI DIPENDENTI

Retribuzioni medie nette mensili dei dipendenti stranieri e differenze con gli italiani, IV trim 2010

		Stranieri (in €)	Differenza con italiani (in €)
Media		987 €	- 294 €
Per genere	Uomini	1.135 €	- 266 €
	Donne	797 €	- 311 €
Per settore	Trasporti e comunicazione	1.348 €	- 33 €
	Costruzioni	1.165 €	- 69 €
	Manifattura	1.146 €	- 172 €
	Commercio	1.071 €	- 54 €
	Alberghi e ristoranti	910 €	- 10 €
	Servizi alle imprese	889 €	- 275 €
	Agricoltura	858 €	- 66 €
	Servizi alla persona	724 €	- 260 €

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl

REDDITI DICHIARATI E IRPEF PAGATA

Redditi dei contribuenti nati all'estero e imposta netta (Irpef) pagata dai contribuenti nati all'estero, anno 2009

Redditi dichiarati	Numeri di contribuenti stranieri	3.260.019
	Redditi dichiarati da stranieri	40,2 miliardi di €
	Contribuenti stranieri / contribuenti totali (in %)	7,9%
	Redditi degli stranieri / redditi complessivi (in %)	5,1%
	Reddito medio dichiarato dagli stranieri	12.507 €
Irpef	Ammontare dell'imposta netta pagato dagli stranieri (in €)	5,9 miliardi di €
	Ammontare dell'imposta netta pagata da stranieri / totale dell'imposta netta (in %)	4,1%
	Imposta netta pagata da ciascun contribuente straniero	2.810 €
	Contribuenti stranieri che pagano l'imposta netta / totale dei contribuenti stranieri	64,9%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

LIVELLI DI POVERTA' DELLE FAMIGLIE

Redditi, consumo, risparmio e povertà delle famiglie straniere e italiane a confronto, anno 2008

		Famiglie straniere	Famiglie italiane
Indice di povertà economica (% di individui che vive al di sotto della soglia di povertà)		37,9%	12,1%
Bilancio familiare	Reddito familiare	17.409 €	32.947 €
	Consumo familiare	17.772 €	24.083 €
	Risparmio familiare	-362 €	8.865 €
Struttura del reddito	Da lavoro dipendente	89,3%	39,2%
	Da pensioni e trasferimenti	-3,0%	25,9%
	Da lavoro autonomo	7,7%	13,2%
	Da capitale	6,0%	21,7%
	Totale	100,0%	100,0%
Titolo di godimento dell'abitazione di residenza	Proprietà	11,3%	71,8%
	Affitto	79,1%	18,3%
	Altro titolo	9,6%	9,9%
	Totale	100,0%	100,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

DISAGIO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE

% di famiglie che..., anno 2008

	Famiglie straniere	Famiglie italiane
Arriva con grande difficoltà a fine mese	24,8%	16,7%
E' stato in arretrato con le bollette	24,0%	11,2%
Non riesce a sostenere spese impreviste di 750€	58,8%	30,2%
Non può permettersi una settimana di ferie	52,6%	38,6%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat